

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1761

**D.Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4/08/2023 “Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Parte regionale - 2023”. Iscrizione risorse nel Bilancio vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione delle Autonomie locali e confermata dalla Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce.

**Premesso che:**

- L’art. 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024*”, al fine di promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno a favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (di seguito, FOSMIT);
- ai sensi del suddetto art. 1, comma 593, della L. n. 234/2021, il FOSMIT è utilizzato per finanziare:
  - a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani;
  - b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell’habitat montano;
  - c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna;
  - d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane;
  - e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell’ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali;
  - f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento.
- Ai sensi dell’art. 1, comma 596 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, confluiscono nel FOSMIT il Fondo nazionale per la montagna di cui all’articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all’articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- Con decreto del 04 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 224 del 25/09/2023, il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha disposto la ripartizione delle risorse del FOSMIT per la quota relativa agli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali -annualità 2023.
- In esito a tale ripartizione, la Regione Puglia risulta assegnataria della somma complessiva di € 4.395.014,73 così suddivisa:
  - € 3.961.944,27 da destinare agli ambiti di intervento previsti all’art. 2 comma 3 del D.M. 4/8/2023;
  - € 433.070,46 da destinare alla realizzazione e alla promozione delle linee di intervento indicate all’art. 3 comma 8 del medesimo decreto, da parte dei Comuni con più spiccate caratteristiche di montanità, cosiddetti *comuni montani600*.
- Le summenzionate risorse sono trasferite a seguito di specifica richiesta, da trasmettere entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto (18/09/2023), corredata dalla scheda progettuale indicante le azioni da finanziare, definite previa concertazione con le autonomie locali, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza, in particolare le ANCI e le UPI regionali.
- Il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, provvede al trasferimento delle risorse assegnate entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della richiesta di erogazione previa verifica dell’istanza prodotta anche con riguardo alla coerenza degli interventi da finanziare con quelli previsti agli artt. 2 e 3 del menzionato D.M. 4/8/2023.

**Dato atto che:**

- In data 06 novembre 2023 si è svolto l’incontro di concertazione tra Regione Puglia ed ANCI Puglia volto

alla definizione degli ambiti di intervento da finanziare con le risorse riconosciute alla Regione stessa, individuati tra quelli previsti all'art. 2 commi 3 e 5 e all'art. 3 comma 8 del cit. D.M. 4/8/2023.

- In esito al predetto incontro, la Sezione Enti Locali ha elaborato le allegate schede progettuali:
  - a) Scheda n. 1 “Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023” (**allegato A**);
  - b) Scheda n. 2 “Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023” (**allegato B**);

nelle quali sono riportate le azioni da finanziare, le modalità d'impiego delle risorse spettanti, il piano finanziario ed il cronoprogramma.

**Ritenuto** di dover approvare le allegate schede progettuali, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previa la necessaria variazione da apportare al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo di spesa necessari per una corretta classificazione delle poste da stanziare.

#### VISTI

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il comma 2 lett. a) dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente *deliberazione* è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- *diretto*
- *indiretto*
- X *neutro*
- *non rilevato*

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO****Centro di responsabilità amministrativa****03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****03 - SEZIONE ENTI LOCALI****Parte Entrata**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza
CNI E _____	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)	<b>4.200</b>	E.4.02.01.01.000	+ € 4.395.014,73

**Titolo giuridico:** Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023.**Debitore:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie**Parte Spesa**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza
CNI U _____	Contributi agli investimenti agli enti interessati dal Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)	18.01.2	U.2.03.01.02.000	+ € 4.395.014,73

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto che con decreto del 04 agosto 2023 il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana – annualità 2023 e riconosciuto alla Regione Puglia risorse per un importo complessivo di € 4.395.014,73;
3. di approvare le schede progettuali: Scheda n. 1 *“Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – articolo 2, comma 7, del DM 2023 – anno 2023” (allegato A)* e Scheda n. 2 *“Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità – articolo 3, comma 11, del DM 2023”*

- anno 2023” (**allegato B**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse riconosciute, il piano finanziario ed il cronoprogramma;
4. di dare atto che il piano finanziario ed il cronoprogramma contenuti nelle schede progettuali (**allegati A e B**) evidenziano l’impiego delle risorse nel tempo di esecuzione del progetto con annotazione delle date e degli stati di avanzamento;
  5. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente provvedimento;
  6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Enti Locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento;
  8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali  
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente ad interim della Sezione Enti Locali  
(dott.ssa Emma RUFFINO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(dott. Michele EMILIANO)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta deliberativa;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che con decreto del 04 agosto 2023 il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana – annualità 2023 e riconosciuto alla Regione Puglia risorse per un importo complessivo di € 4.395.014,73;

3. **di approvare** le schede progettuali: Scheda n. 1 “*Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – articolo 2, comma 7, del DM 2023 – anno 2023*” (**allegato A**) e Scheda n. 2 “*Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità – articolo 3, comma 11, del DM 2023 – anno 2023*” (**allegato B**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse riconosciute, il piano finanziario ed il cronoprogramma;
4. **di dare atto** che il piano finanziario ed il cronoprogramma contenuti nelle schede progettuali (**allegati A e B**) evidenziano l’impiego delle risorse nel tempo di esecuzione del progetto con annotazione delle date e degli stati di avanzamento;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Enti Locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta Regionale**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A)

## SCHEDA N. 1

Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023

## Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE PUGLIA

IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO - n. 031601

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioniReferente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Numero di telefono \_\_\_\_\_

Indirizzo e cap - \_\_\_\_\_

## Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 2, commi 3 e 5, DM 2023)

*(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)*

a)  **misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani**

Sempre più spesso nel nostro Paese si assiste a fenomeni di dissesto idrogeologico a seguito del verificarsi di calamità naturali, come frane ed alluvioni, dai quali derivano enormi danni economici, ambientali e sociali.

Tali eventi sono riconducibili alle conseguenze di alcune attività antropiche che hanno fortemente compromesso l'integrità del suolo e del territorio. L'abusivismo edilizio, la cementificazione, l'estrazione di risorse dal sottosuolo, l'abbandono dei terreni, le coltivazioni intensive e la deforestazione sono solo alcune delle principali cause del dissesto idrogeologico a cui oggi stiamo assistendo.

Il rischio del dissesto è oggi aggravato dal cambiamento climatico: eventi metereologici di forte intensità come precipitazioni intense e al contempo lunghi periodi di siccità rendono il nostro territorio sempre più fragile e vulnerabile. Le variazioni climatiche rappresentano infatti un rischio significativo per i sistemi geologico, idrologico e climatico in quanto determinano un aumento delle sollecitazioni nei confronti di un suolo fragile e notevolmente compromesso e ne accelerano il degrado ed il dissesto.

In tale contesto diventa indispensabile intervenire in modo preventivo mediante l'attuazione di

<p>programmi di gestione responsabile dell'ambiente e del territorio, proteggendo e preservando questa risorsa "essenziale" per le generazioni future.</p> <p>Nell'ambito di tale misurati <i>si intende</i> quindi <i>promuovere</i> la realizzazione di <b>azioni strutturali di prevenzione del rischio idrogeologico</b> volte a mettere in sicurezza i territori montani da frane ovvero a ridurre il rischio di allagamenti, garantendo la protezione degli elementi esposti al rischio (popolazione, patrimonio immobiliare pubblico e privato) e riducendone la vulnerabilità.</p>
<p>b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community</p>
<p>c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici</p>
<p>d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno</p>
<p>e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile</p>
<p>f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione</p>
<p><b>g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori</b></p> <p>Lo spopolamento dei comuni montani in Italia è un fenomeno significativo che colpisce particolarmente le regioni meridionali. La Puglia è infatti una delle regioni più colpite dall'immigrazione interna.</p> <p>Secondo i dati del "<i>Censimento permanente della popolazione pugliese al 31.12.2021</i>", pubblicato dall' ISTAT, la popolazione della regione è diminuita del 3,2% tra il 2011 e il 2021, che corrisponde ad una riduzione complessiva di 129.625 unità.</p> <p>I residenti diminuiscono in tutte le province della regione (-3,1% in media ogni anno) sebbene la distribuzione territoriale della popolazione evidenzii un "significativo squilibrio" tra l'area della pianura, in cui si rilevano i più elevati valori di densità della popolazione, e le zone interne sempre più colpite dallo spopolamento.</p> <p>Sotto il profilo della dimensione demografica, la popolazione risulta in calo del 93,5% nei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 residenti, dell'82,5% in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 residenti, dell'80% nei comuni con meno di 1.000 residenti e tra quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 residenti, del 77,4% nei comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000.</p> <p>I dati dell'ultimo censimento evidenziano inoltre che la diminuzione della popolazione residente è frutto del saldo naturale fortemente negativo, al quale si somma il saldo migratorio totale, anch'esso negativo (-870 unità) nonostante un recupero dei movimenti demografici internazionali tra il 2020 e il 2021. Tale situazione è ulteriormente aggravata dalla cosiddetta</p>

fuga di cervelli e di braccia. Sempre più giovani in età lavorativa e ben formati abbandonano il luogo di origine alla ricerca di un futuro più stabile in territori con adeguati livelli di servizi essenziali.

In tale contesto, si rende necessario intervenire con misure volte a contrastare lo spopolamento ed il costante invecchiamento della popolazione e che consentano al contempo di preservare i territori montani custodi delle tradizioni locali, delle risorse naturali e della coesione sociale.

Nell'ambito della presente misura si **intende promuovere** interventi di **ristrutturazione, rifunionalizzazione e riuso di immobili pubblici dismessi o anche immobili privati disabitati** di cui il Comune abbia, in forza di un titolo giuridico legittimante (contratto di comodato o altro), la piena ed esclusiva disponibilità per una durata pluriennale, da indicarsi nell'avviso pubblico, da destinare ad esigenze di natura sociale e di abitazione di giovani coppie, anche di origine extracomunitaria.

Attraverso la realizzazione della misura si intende favorire, per un verso, l'accesso ad unità abitative da parte di nuclei familiari le cui condizioni economiche non consentono di trovare alloggio alle normali condizioni di mercato e, per l'altro, percorsi di accoglienza diffusa e di integrazione.

### Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

*(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)*

#### a) *Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani*

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali aventi ad oggetto la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico, da parte dei soggetti beneficiari.

I destinatari dell'avviso saranno i Comuni classificati montani e parzialmente montani, in forma singola o aggregata.

L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarità sia della linea di azione finanziata con le risorse dell'annualità 2022 del FOSMIT, che degli interventi già avviati a livello regionale e a livello nazionale con l'attuazione delle misure previste dal PNRR.

La realizzazione dell'azione consentirà, attraverso opere strutturali di difesa del suolo, di conseguire sia l'obiettivo di carattere generale di *maggiore resilienza dei territori* al verificarsi di un evento di rischio, sia i seguenti obiettivi specifici:

- maggiore sicurezza e vivibilità dei luoghi;
- tutela delle attività produttive, agricole e turistiche;
- tutela della popolazione residente;
- tutela dei beni pubblici e privati.

#### g) *iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori*

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali di ristrutturazione, rifunionalizzazione e riuso da parte dei soggetti beneficiari.

I destinatari dell'avviso sono i Comuni classificati montani e parzialmente montani, in forma singola.

L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarità sia con il *"Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni"*, adottato con DPCM del 16/05/2022, che



con l'incentivo "lo resto al Sud" che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriale da parte degli under 46.

Nello specifico, la realizzazione dell'azione consentirà di conseguire, nei territori interessati, l'obiettivo di carattere generale di mantenimento o incremento dei servizi essenziali per la collettività ed i seguenti obiettivi di carattere specifico:

- Insediamento di giovani nuclei familiari;
- Incremento della popolazione attiva in età lavorativa;
- Recupero del patrimonio immobiliare e maggiore sicurezza dei luoghi;
- Maggiore decoro dei centri abitati.

**Sezione 4. Piano finanziario**

*(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)*

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani	1) Euro 1.561.944,27
2) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori	2) Euro 2.400.000,00

**Sezione 5. Cronoprogramma**

*(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)*

*(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi -articolo 2, comma 10, del DM 2023)*

Il programma di interventi a sostegno dello sviluppo e a salvaguardia dei territori montani pugliesi, di cui alla presente proposta, sarà espletato a partire dall'anno 2024, a seguito dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia, secondo le seguenti modalità e stati di avanzamento:

Attività	febbraio - giugno 2024	luglio - ottobre 2024	novembre 2024 - gennaio 2025	gennaio 2025 - luglio 2026	agosto 2026
Indizione avviso					
Istruttoria dei progetti					
Approvazione graduatorie ed erogazione risorse					
Realizzazione dei progetti da parte dell'ente ammesso a contributo					
Rendicontazione					

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

## SCHEDA N. 2

Allegato B)

Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023

## Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE PUGLIA

IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO

Girofondi sul conto di Tesoreria Unica della Regione Puglia n. **031601**Sezione 2. Referente della *governance* delle azioniReferente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Numero di telefono \_\_\_\_\_

Indirizzo e cap. \_\_\_\_\_

## Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 3, comma 8, DM 2023)

*(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)*

a) Interventi di rigenerazione urbana

b) Interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici

c) Interventi di manutenzione della viabilità

I piccoli centri montani pugliesi soffrono a causa della inadeguatezza della rete stradale costituita da strade extraurbane comunali, strade vicinali o interpoderali situate fuori dai centri abitati, che

pur essendo *strade di viabilità secondaria*, rivestono per tali comuni e per le loro frazioni una grande importanza, consentendo il loro attraversamento e il ricongiungimento alle strade principali.

Disporre di una buona rete stradale che permetta il collegamento del centro con le proprie frazioni, con le principali reti di comunicazione o con le località sede di servizi essenziali di interesse della collettività gioca un ruolo cruciale per lo sviluppo socio-economico del territorio.

In tale contesto diventa quindi essenziale esercitare un continuo controllo della viabilità affinché si possa intervenire tempestivamente sull'usura del manto stradale, sull'erosione delle cunette dovute agli eventi atmosferici e sul ripristino delle relative pertinenze al fine di preservare le condizioni delle infrastrutture stradali, prevenirne il degrado e garantirne nel tempo la sicurezza e l'efficienza.

Nell'ambito di tale misura si intende, quindi, promuovere **interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane e interpoderali esistenti, e delle relative pertinenze.**

Con la realizzazione della misura si intende favorire il recupero del **rilevante deficit manutentivo delle strade accumulato nel corso degli anni, preservare l'integrità delle infrastrutture stradali e garantire la sicurezza degli utenti.** Strade ben tenute, con segnaletica chiara e superfici prive di buche, consente, infatti, di garantire livelli di sicurezza maggiori per automobilisti, ciclisti e pedoni.

d) Interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica

e) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community

f) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici

g) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

h) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

**Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti**

*(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)*

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali da parte dei Comuni montani 600.

Destinatari di tale avviso, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, sono le Amministrazioni comunali in forma singola od aggregata.

L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarietà degli interventi già avviati a livello nazionale con l'attuazione delle disposizioni previste dal Decreto del Ministero degli Interni del 14.01.2022, che prevede l'assegnazione ai comuni - per le annualità 2022 e 2023 - di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano; a livello europeo con le misure previste dal PNNR, con particolare riferimento alla misura M.2.C.4 che include interventi come la manutenzione straordinaria, la progettazione, la direzione dei lavori e il collaudo delle opere stradali e a livello regionale con il programma **"Strada per Strada"** che prevede un finanziamento per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade di tutti i Comuni pugliesi.

Con l'attuazione dell'intervento i comuni montani pugliesi, risultanti beneficiari delle risorse del Fosmit, avranno la possibilità di:

- ridurre il rischio di incidenti sulle strade di propria competenza;
- ridurre i costi per il risarcimento dei danni subiti dagli utenti;
- ridurre la necessità di interventi correttivi costosi;
- assicurare una maggiore continuità e qualità dei servizi;
- migliorare la fruibilità dei propri territori;
- garantire sicurezza nella mobilità dei propri concittadini;
- favorire lo sviluppo socio – economico del proprio territorio;
- accrescere l'attrattività del proprio paese;
- ridurre l'usura dei veicoli;
- migliorare il comfort di guida degli utenti stradali.

**Sezione 4. Piano finanziario**

*(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)*

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Interventi di manutenzione della viabilità	1) Euro 433.070,46

**Sezione 5. Cronoprogramma**

*(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)*

*(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi -articolo 3, comma 14, del DM 2023)*

Il programma di interventi a sostegno dello sviluppo e salvaguardia dei territori montani pugliesi, di cui alla presente proposta, sarà espletato, a seguito dell'erogazione delle risorse del Fosmit assegnate alla Regione Puglia, a partire dall'anno 2024 secondo le seguenti modalità e stati di avanzamento:

<b>Attività</b>	febbraio - giugno 2024	luglio - ottobre 2024	novembre 2024 - gennaio 2025	gennaio 2025 - luglio 2026	Agosto 2026
Indizione avviso					
Istruttoria dei progetti					
Approvazione graduatorie ed erogazione risorse					
Realizzazione progetti da parte dell'ente ammesso a contributo					
Rendicontazione					

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2023	15	28.11.2023

DECRETO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE DEL 4 AGOSTO 2023 "RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) # PARTE REGIONALE # 2023". ISCRIZIONE RISORSE NEL BILANCIO VINCOLATO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
 **Paolino**  
**Guarini**

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**  
DR. NICOLA PALADINO

